

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **19 (1949-1950)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

### Un libro d'arte, un itinerario urbanistico-edilizio, una biografia di Michelangiolo, edizioni popolari

Le circostanze non ci hanno concesso che il ragguaglio occasionale, saltuarissimo sulla produzione letteraria italiana. Si potrà fare di più nel futuro? Questa volta richiamiamo l'attenzione su alcune opere di recente pubblicazione.

L'arte del libro italiano va rifacendosi dalle angustie in cui l'aveva sospinta il periodo della guerra. Per convincersene basterà prendere nelle mani qualcuna delle edizioni della casa editoriale milanese *Il Milione* (Milano, Via Manzoni 26).

Teniamo davanti a noi il volume in formato grande *Giovanni Molteni, 15 acquarelli e 4 disegni in facsimile, con una nota di Carlo Carrà*, un'opera di mirabile esecuzione tipografica che ci verrebbe di toglierne un foglio dopo l'altro e di metterli sotto cornice.

Ne varrebbe la pena, perché Giovanni Molteni, acquarellista è artista di valore, che dipinga fiori o case, atti femminili o ritratti, paesaggi inglesi e svizzeri. Due i paesaggi svizzeri: Morges e Sils Maria. Sils Maria illustra anche la copertina.

Non però che nelle opere si abbia a cercare la riproduzione formale di una realtà esteriore. Arte è « sintesi armonica di sentimenti reali », scrive il Carrà — già corifeo del futurismo e da tempo professore all'Accademia d'arte di Milano. — Gli acquarelli del Molteni ridanno poetizzate le impressioni della realtà, che, fuse in sintesi armoniosa, vedi manifeste nella veste coloristica sempre tenue, delicata, vaga e velata, elaborate con sapienza, maestrevolmente.

\*\* \*\* \*

« Milano non manca mai di essere Città grande; sempre si conserva grande, et se venghi desolata risorge prestamente grande ». (O. Castelli).

A *Milano 1800-1943* Ferdinando Reggiori ha dedicato un suo *Itinerario urbanistico-edilizio*, volume rilegato di 524 pagine, con 423 illustrazioni. (Edizioni del Milione, Milano 1947). — Città di 150 mila abitanti intorno al 1800, ora di 1 milione e 200 mila, Milano si è trovata a sciogliere tutti i gravissimi problemi dell'organizzazione urbana, dell'edilizia, della canalizzazione del traffico e così via. Il Reggiori, in sei capitoli o libri — Storie dei piani regolatori dal 1807 al 1943, Temi e realizzazioni di particolare interesse (Piazza del Duomo, Castello Sforzesco ecc.), I monumenti, la loro tutela e le loro vicende (chiese, palazzi, teatri, ville e case), Un secolo e mezzo di edilizia cittadina, Il verde, le acque, gl'impianti sportivi, esposizioni e fiere, I trasporti collettivi e i servizi pubblici — dà lo studio sullo sviluppo urbanistico della città, ma anche pone le premesse analitiche per lo studio di qualsiasi sistemazione urbana e offre così un lavoro di valore universale nell'ambito delle discipline urbanistiche.

L'autore presenta il frutto delle sue ricerche e le sue viste in capitoli ricchi di documentazioni e di considerazioni, densi di particolari curiosi. La narrazione di quanto più vicino a noi si sminuzza in cronaca e diventa di palpitante attualità.

Se noi ci soffermiamo su questa bellissima fatica, lo facciamo perché Milano è per noi, gli svizzeroitaliani, più che una grande città, è la capitale lombarda, vicinissima, e dove si parla il nostro dialetto. Chi la vuol conoscere, anche solo nella sua struttura e nelle sue opere, trova nel Reggiori la guida sapiente e fervorosa.

\*\* \*\* \*

Esaurita in 7 giorni, un'edizione. Ma l'autore è *Giovanni Papini* e l'argomento la *Vita di Michelangiolo nella vita del suo tempo*. (Milano, Mondadori 1949).

L'opera, un volumone di 655 pagine, è la nuova, grande offerta dello scrittore e poeta, ormai sessantanovenne, che nel corso di mezzo secolo ha dato un mezzo centinaio di libri, uno per anno, suscitando meraviglia e contrasti, consensi e ammirazione per le sue viste e per la sua fede ma anzitutto per la sua arte che si riassume nelle due parole: stile papiniano.

La Vita di Michelangiolo è frutto dello studio di quattro anni al quale egli « mezzo cieco » si è sottoposto nella volontà e nella speranza « di fare una biografia più viva, più ricca, più originale di quella che fin qui furono scritte », la vita di un Michelangelo « nella vita del suo tempo ».

Che ci sia riuscito è manifesto nel successo del libro: prima edizione nel novembre 1949, seconda edizione nel dicembre. Analizzare l'opera? No, va letta. E la si leggerà a cuor sospeso e in letizia, nel contempo.

\* \* \*

Il grande, e meritato, successo librario è toccato anche alla traduzione italiana, a cura di *Giuseppe Zoppi*, del romanzo grigione di Konrad Ferdinand Meyer. *Giorgio Jenatsch* (Milano, Rizzoli e C.), un volume di 282 pagine che poi costa... 150 lire, pari a... 1 franco. Un'edizione popolare, modestissima la copertina del libro ma nitidi e gradevoli i caratteri.

Le maggiori case editrici vanno ora pubblicando le più belle opere della letteratura mondiale in tali edizioni a buon mercato. Così il libro si vende, e viene letto.